

Perugia: presi i "Black passenger" della droga

Ingerivano **fino a due chili** di cocaina ed eroina contenuti in capsule ermetiche e poi partivano con l'aereo dalla Nigeria. Arrivati in Italia gli ovuli venivano recuperati in un appartamento di Padova e la droga confezionata per essere smistata nelle varie città italiane. Questa mattina dieci componenti di un'organizzazione, composta solo di nigeriani, specializzata nell'importazione di droga sono stati arrestati dalla **Squadra mobile di Perugia** e dagli uomini della Direzione centrale per i servizi antidroga, al termine dell'**operazione "Black passenger"**, così denominata perché i corrieri erano definiti "passeggeri". L'accusa è di associazione per delinquere finalizzata al traffico internazionale di stupefacenti. L'operazione, coordinata dal Servizio centrale operativo e condotta in collaborazione con le Squadre mobili di Padova, Rovigo, Vicenza, Venezia e Prato, era iniziata nell'aprile 2009 ed aveva già portato all'arresto di tredici corrieri e al sequestro di circa 15 chili di droga. Quindici sono i membri ancora ricercati, tra di essi il capo con i suoi diretti collaboratori che si trovano in Nigeria. L'organizzazione aveva una **struttura di tipo mafioso**, con un "padrino" che comandava dalla Nigeria insieme ai suoi "luogotenenti" e un referente a Perugia; immancabile il "cassiere" che era l'unico a poter gestire il denaro, parte del quale veniva reinvestito nell'acquisto di beni immobili e altra droga direttamente dai cartelli colombiani; il resto veniva spedito alla cupola tramite money tranfert.

Molto importante per la riuscita dell'operazione è stata la **collaborazione della polizia nigeriana** che ha partecipato con alcuni suoi funzionari rimasti a Perugia per tutta la durata delle indagini. La collaborazione è frutto degli accordi bilaterali tra Italia e Nigeria consolidati con l'accordo firmato nel 2009 dal capo della Polizia Antonio Manganelli.

21/07/2010